

Foglio informativo n. 1.01.07. Servizio di pagamento ADUE (Addebito Diretto Unico Europeo - Sepa Direct Debit Core).

Informazioni sulla banca.

Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.

Sede Legale e Amministrativa: Via Hoepli 10 – 20121 Milano

Sito Internet: www.intesasanpaoloprivatebanking.it

Iscritta all'Albo delle Banche al n° 5554

Socio Unico, Direzione e Coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. e appartenente al Gruppo Bancario "Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 00460870348

Partita IVA 06075800158

Codice A.B.I. 3239.1

Dati e qualifica soggetto incaricato dell'offerta fuori sede/ a distanza:

Nome e Cognome/ Ragione Sociale	Sede (Indirizzo)	Telefono e E-mail
Iscrizione ad Albi o Elenchi	Numero Delibera Iscrizione all'Albo/ Elenco	Qualifica

Che cosa sono i servizi di pagamento.

I servizi di incasso consentono al debitore, con istruzioni impartite una sola volta e valida in modo permanente, di effettuare il pagamento in modo automatico direttamente sul conto.

Che cos'è ADUE.

Il servizio Addebito Diretto Unico Europeo (ADUE) è lo strumento SEPA, assimilabile al RID domestico, che consente di disporre pagamenti in euro a favore di terzi, con le medesime modalità in Italia e nei 32 Paesi dell'Area Unica dei Pagamenti in Euro (Single Euro Payments Area – SEPA), sulla base di un'autorizzazione (c.d. Mandato).

ADUE è il nome commerciale attribuito da Intesa Sanpaolo alla convenzione SEPA Direct Debit Core.

ADUE: caratteristiche e rischi.

Le principali caratteristiche dell'ADUE sono elencate di seguito:

- il creditore e il debitore devono essere titolari di un conto corrente presso una banca che sia aderente alla convenzione SEPA Direct Debit Core (l'elenco delle banche raggiungibili è disponibile in filiale);
- il mandato può autorizzare sia pagamenti ricorrenti (es: domiciliazione utenze), sia una singola transazione di addebito; nel mandato le uniche modalità per identificare il conto del debitore sono il codice IBAN (International Bank Account Number) e il codice SWIFT BIC (*Bank Identifier Code*) della sua banca;
- l'importo delle disposizioni di incasso/addebito deve essere sempre in Euro;
- non è previsto nessun limite di importo;

- nel Mandato e nelle transazioni di incasso/addebito il creditore viene identificato con il Codice Identificativo del Creditore. In Italia il codice identificativo nazionale è basato sul codice fiscale/partita IVA del creditore;
- il principio di tariffazione è SHARE: le Banche addebitano le spese e le commissioni di competenza ai rispettivi clienti, senza alcuna deduzione dall'importo nominale della disposizione di incasso/addebito;

I principali elementi caratterizzanti dal punto di vista del Cliente Debitore sono i seguenti:

- il servizio consente al debitore di abilitare o disabilitare il proprio conto a questa tipologia di addebiti; offre inoltre la possibilità di gestire in modalità personalizzata i propri pagamenti;
- può essere rifiutato il pagamento di una singola disposizione ADUE prima della data di scadenza;
- in linea con quanto previsto nel Dlgs. n. 11 del 27 gennaio 2010, il debitore (consumatore e non consumatore) ha facoltà di richiedere alla propria banca:
 - fino a 8 settimane dopo la data di addebito, il rimborso di una transazione autorizzata (operazione contestata nell'ambito di un mandato valido);
 - fino a 13 mesi dopo la data di addebito, il rimborso di una transazione non autorizzata (cioè in caso di mandato non valido o non esistente);
- il debitore può richiedere, tramite la propria banca, una copia del mandato sottoscritto con il creditore.

Condizioni economiche.

Portafoglio Elettronico al Salvo Buon Fine.

Spese.

Condizioni economiche lato Debitore.

Commissione unitaria pagamento	€ 0,80
Commissione di trasferimento: si applica per transazioni con importo superiore a 50.000 € in cui uno dei soggetti è non residente.	1,50 ‰
Commissione unitaria preavviso addebito	€ 1,50
Commissione richiesta copia del mandato	€ 15,00
Commissione unitaria di revoca	€ 5,00

Tempistiche valide per disposizioni da parte del cliente DEBITORE. ⁽¹⁾

Rifiuto di un pagamento	fino a h. 17 di D-1
Operazione di pagamento autorizzata disposta su iniziativa del beneficiario: richiesta di rimborso per transazione contestata	fino a h.17 del 56esimo giorno di calendario dopo la data di addebito del conto
Operazione di pagamento non autorizzata o eseguita in modo inesatto ⁽²⁾ : richiesta di rimborso per transazione non autorizzata (in filiale).	fino a h. 17 di 13 mesi dopo la data di addebito del conto

⁽¹⁾ D = data scadenza della disposizione di addebito.

⁽²⁾ Operazione di pagamento eseguita in modo inesatto:

- richiesta di rettifica per debitore consumatore (in filiale) fino a 13 mesi dopo la data di addebito in conto;
- richiesta di rettifica per debitore non consumatore (in filiale) fino a 60 giorni dopo la ricezione dell'estratto conto.

Recesso e reclami.

Recesso.

Il Cliente e la Banca possono recedere in qualsiasi momento dal contratto mediante comunicazione scritta da darsi:

- in caso di recesso della Banca, con preavviso al Cliente di due mesi se questi è consumatore o microimpresa, di 3 giorni se è un non consumatore;
- in caso di recesso del cliente, con preavviso di 3 giorni.

Reclami e procedure di risoluzione stragiudiziale delle controversie.

Il Cliente può presentare un reclamo alla Banca con lettera indirizzata per posta ordinaria a "Intesa Sanpaolo Private Banking - Ufficio Reclami – via Hoepli 10 – 20121 Milano", o inviata per posta elettronica alla casella **ISPB** ufficioreclami@intesasnanpaoloprivate.it, o consegnata allo sportello dove è intrattenuto il rapporto.

Se il Cliente non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro 30 giorni, prima di ricorrere al giudice può rivolgersi:

- all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF); per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla Banca;
- o al Conciliatore Bancario Finanziario, anche in assenza di preventivo reclamo.

Per ulteriori informazioni il cliente può consultare la sezione "Reclami, ricorsi e conciliazione" del Documento sui principali diritti del Cliente, a disposizione presso tutte le Filiali e sul sito internet della Banca.

Legenda.

Codice BIC (Bank Identifier Code)	Il BIC contraddistingue le banche o altre istituzioni finanziarie operanti sulla rete SWIFT (il network usato dalle istituzioni finanziarie per scambiarsi dati in modalità sicura), indicandone in maniera univoca il Paese, città e filiale. E' anch'esso reperibile sull'estratto conto.
Codice IBAN (International Bank Account Number)	L'IBAN identifica il conto corrente, indicandone in maniera univoca il numero, il Paese presso cui è domiciliato, la banca e la relativa filiale. Per l'Italia, ad esempio, l'IBAN è composto da 27 caratteri ed è reperibile sull'estratto conto.
Codice identificativo del Creditore (Creditor Identifier)	Il Codice Identificativo del Creditore individua con certezza il creditore nell'ambito dello schema di pagamento SEPA Direct Debit Core. L'indicazione di tale codice è obbligatorio nel mandato e in ogni disposizione di incasso/addebito. In Italia il Codice Identificativo del Creditore è costituito da una stringa alfanumerica di 23 caratteri, composta come segue: <ul style="list-style-type: none"> - posizione 1-2: codice ISO del Paese (per l'Italia è "IT"); - posizione 3-4: caratteri di controllo (c.d. check digit); - posizione 5-7: eventuale business code del creditore per sue esigenze di business (se non è utilizzato dal creditore deve essere indicato il valore "ZZZ"); - posizione 8-23: codice fiscale/partita IVA del creditore (qualora il codice identificativo nazionale sia un codice fiscale/partita IVA provvisoria, entrambi di 11 caratteri, devono essere inseriti 5 zeri di riempimento a sinistra).
Creditore	Soggetto destinatario di Pagamenti a debito di un conto di pagamento.
Data Regolamento	Data in cui la banca del creditore e la banca del debitore provvedono a scambiarsi l'importo dell'operazione.
Data Scadenza	Data concordata tra debitore e creditore per il pagamento della disposizione di ADUE..
Debitore	Soggetto che effettua un Pagamento a credito di un conto di pagamento.
Giorno lavorativo bancario	Giorno di operatività delle banche secondo il calendario ufficiale del Sistema europeo di banche centrali (SEBC) nel quale siano operative le banche centrali nazionali di tutti i Paesi in cui siano insediati gli enti che partecipano all'operazione di ADUE.
Insoluto	Processo con cui la banca del debitore, non essendo in grado di effettuare l'addebito sul conto del debitore (es: conto inesistente, mancanza fondi), restituisce alla banca del creditore la disposizione di incasso ricevuta dopo il regolamento.
Restituzione	Processo che permette al creditore di restituire al debitore i fondi relativi a una disposizione di incasso dopo la data regolamento.
Richiamo	Processo che permette al creditore di annullare una disposizione di incasso inviata alla propria banca prima della data regolamento.
Rimborso	Facoltà del debitore di richiedere la restituzione del pagamento di somme di cui è già stato effettuato pagamento.
SEPA	SEPA è un'area nella quale i consumatori, le imprese, e gli altri operatori economici, indipendentemente dalla loro ubicazione, possono effettuare e ricevere pagamenti in euro all'interno di un singolo paese o al di fuori dei confini nazionali, alle stesse condizioni di base e con gli stessi diritti e doveri. In pratica all'interno di tale area, tutti i pagamenti in Euro diventano "domestici", venendo meno la distinzione con i pagamenti nazionali. Fanno parte della Single Euro Payments Area 32 Paesi: <ul style="list-style-type: none"> - i 16 paesi dell'Ue che già hanno adottato l'euro: Belgio, Cipro, Grecia, Germania, Spagna, Francia, Irlanda, Italia, Malta, Olanda, Austria, Portogallo, Finlandia, Lussemburgo, Slovenia, Slovacchia; - i restanti 11 paesi dell'Ue: Gran Bretagna, Svezia, Danimarca, Repubblica Ceca, Estonia, Lituania, Lettonia, Ungheria, Polonia, Romania e Bulgaria; - la Norvegia, l'Islanda, e il Liechtenstein, che fanno parte dell'European Economic Area;

- Svizzera e Principato di Monaco.

Share	Principio di ripartizione delle spese in base al quale le banche addebitano le spese e le commissioni di competenza ai rispettivi clienti (creditore/debitore), senza alcuna deduzione dall'importo nominale della disposizione di incasso.
Valuta	Indica, con riferimento alla data dell'operazione, la decorrenza dei giorni utili per il calcolo degli interessi di conto corrente sulla somma addebitata o accreditata.
